



Schema di riferimento della CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SEAV – SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI VARESE

I PROMOTORI





CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SEAV – SERVIZIO EUROPA D’AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Art. 1 – Oggetto della Convenzione.....	6
Art. 2 – Finalità del SEAV Varese.....	6
Art. 3 – Servizi disponibili.....	7
Art.4 – Assemblea degli Enti aderenti	7
Art. 5 – Coordinamento Territoriale SEAV Varese	7
Art. 6 – Staff di lavoro SEAV Varese.....	8
Art. 7 – Commissioni tematiche SEAV Varese	8
Art. 8 – Impegni degli Enti associati.....	8
Art. 9 – Oneri a carico degli Enti	9
Art. 10 – Durata della Convenzione.....	9
Art. 11- Rinvio.....	10

I PROMOTORI





CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SEAV – SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI VARESE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso
la sede di _____ sita in _____

Tra

1. La Provincia di VARESE, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
2. Il Comune di VARESE _____, rappresentato da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
3. L'Unione dei Comuni di _____, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;
4. La Comunità Montana di _____, rappresentata da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel

I PROMOTORI





presente atto in forza della delibera n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione;

5. Il Comune di _____, rappresentato da _____, domiciliato per la sua carica in _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. _____ del _____, esecutiva in data _____, con la quale si è approvato lo schema della presente Convenzione.

VISTI

- l'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 s.i.m., sulla possibilità di stipulare apposite Convenzioni tra enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;
- l'Art. 1 della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che attribuisce alle Province la cura dello sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo (comma 86);
- la COM(2010) 2020 della Commissione Europea "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014/2020;
- la COM(2018) 321 della Commissione Europea "Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende";
- la COM(2019) 456 della Commissione Europea "Quadro finanziario dell'Unione 2021-2027 – Il momento di decidere";
- i negoziati relativi al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021/2027;
- l'Allegato D - Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia del SWD(2019) 1011 della Commissione Europea "Relazione per paese relativa all'Italia 2019. Comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici";
- la DGR n. XI / 1818 della Regione Lombardia 02/07/2019 che approva il documento "Programmazione europea politica di coesione 2021-2027 - Documento di indirizzo strategico";
- la DGR n. X / 7682 della Regione Lombardia del 12 gennaio 2018 denominata "Approvazione accordo di collaborazione tra Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia per la

I PROMOTORI





realizzazione del Progetto “Lombardia Europa 2020 - Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”;

- il Parere rilasciato dai competenti Servizi della Commissione europea – Nota Ares (2017) 4633200 del 22/09/2017 – in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia quale forma di cooperazione orizzontale così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e alla possibilità di stipulare tale Convenzione per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali.

PREMESSO

- l'Accordo di Collaborazione previsto dalla DGR X / 7682 sottoscritto da Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia in data 13 febbraio 2018 relativo al Progetto *Lombardia Europa 2020: progettazione, modellizzazione e start-up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa*, finanziato dal FSE Lombardia (Asse IV), che mette a disposizione degli enti locali del territorio regionale servizi e strumenti finalizzati a progettare e sperimentare sul territorio il SEAV – Servizio Europa d’Area Vasta;
- l’Accordo territoriale SEAV siglato tra Provincia di Varese, Comune di Varese, ANCI Lombardia e UPL in data 18/12/2018 che attiva il percorso di costruzione del SEAV - Servizio Europa d’Area Vasta sul territorio della provincia di Varese;
- la Deliberazione consiliare n. _____ del _____ della Provincia di Varese, esecutiva ai sensi di legge;
- la Deliberazione consiliare n. _____ del Comune di Varese, esecutiva ai sensi di legge;
- la Deliberazione consiliare n. _____ del _____ dell’Unione dei Comuni di _____, esecutiva ai sensi di legge;
- la Deliberazione n. _____ del _____ della Comunità Montana di _____, esecutiva ai sensi di legge;
- la Deliberazione consiliare n. _____ del Comune di _____, esecutiva ai sensi di legge;
- la Deliberazione consiliare n. _____ del Comune di _____, esecutiva ai sensi di legge.

I PROMOTORI



**CONSIDERATO**

- il comune interesse delle Parti a sperimentare e attivare in forma associata la gestione del SEAV – Servizio Europa d’Area Vasta (SEAV), mettendo in rete competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee e a rispondere efficacemente alle esigenze dei territori coinvolti;
- il comune interesse delle Parti ad avviare un’effettiva cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul proprio territorio servizi e strumenti avanzati di accompagnamento, promozione, supporto e miglioramento della qualità delle politiche e delle progettualità connesse alla valorizzazione e all’utilizzo dei fondi messi a disposizione dall’Europa per promuovere lo sviluppo delle comunità locali.

CONSIDERATO CHE

- il Progetto “Lombardia Europa 2020” finanzia l’attività di start-up del SEAV – Servizio Europa d’Area Vasta - quale momento sperimentale volto a mettere a punto processi, procedure e pratiche di funzionamento del servizio stesso;
- la Parti si impegnano, alla fine della fase di start-up del SEAV ovvero alla fine del Progetto “Lombardia Europa 2020”, a valutare i risultati della fase di sperimentazione e a considerare l’opportunità di aggiornamento o di rinnovo della presente Convenzione.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,**

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

Gli Enti locali sottoscrittori della presente Convenzione costituiscono il SEAV – Servizio Europa d’Area Vasta del territorio della provincia di Varese (d’ora in avanti denominato SEAV Varese) - dando avvio alla fase di start up.

Il SEAV Varese si pone l’obiettivo di attivare un modello di gestione associata dei servizi europei. La presente Convenzione disciplina la fase di start up del SEAV Varese.

Art. 2 – Finalità del SEAV Varese

Le finalità del SEAV sono le seguenti:

I PROMOTORI



- far conoscere agli Enti del territorio le opportunità di accesso ai finanziamenti europei;
- rafforzare le capacità degli Enti locali di accesso e utilizzo dei fondi europei promuovendo azioni innovative di *capacity building* e di qualificazione delle competenze e delle professionalità delle risorse umane;
- promuovere processi di sviluppo della co-programmazione, co-progettazione e gestione condivisa dei progetti europei sviluppando sinergie efficaci tra gli enti della provincia;
- individuare il modello organizzativo del SEAV Varese che meglio potrà rispondere alle esigenze del territorio ed elaborare il piano di sostenibilità finanziaria per sviluppare e dare continuità nel tempo al Servizio, mantenendo l'attività di coordinamento a livello locale delle politiche europee e di accesso ai fondi europei.

Art. 3 – Servizi disponibili

I servizi a disposizione degli Enti, per tutta la durata della presente Convenzione sono:

1. servizi di informazione: diffusione di informazioni riguardanti le opportunità offerte dall'Unione Europea;
2. servizi di formazione: erogazione di formazione specialistica per consentire di far crescere sul territorio, in termini di quantità e qualità, competenze e professionalità in grado di accompagnare, supportare e gestire processi connessi alla progettazione europea;
3. servizi di orientamento: supporto per comprendere se e quali progetti possono usufruire dei finanziamenti europei;
4. servizi di partenariato: supporto per la ricerca di partner europei;
5. servizi di networking: creazione di una rete sia a livello provinciale che a livello regionale;
6. servizi di europrogettazione: attivazione, fino a un numero massimo di 5 percorsi di formazione in europrogettazione, supportati da formatori in europrogettazione.

I servizi sopra riportati sono finanziati nell'ambito del Progetto "Lombardia Europa 2020" nel corso della fase di start up del SEAV Varese.

Art.4 – Assemblea degli Enti aderenti

L'Assemblea degli Enti aderenti ha il compito di indirizzo e controllo del rispetto e dell'attuazione della presente Convenzione.

Partecipa all'Assemblea il rappresentante legale dell'ente aderente o un suo delegato.

L'Assemblea viene convocata prima della scadenza della presente Convenzione per valutare la continuazione del servizio al termine della fase di start up, nonché qualora si verificano condizioni che ne richiedano la convocazione.

Art. 5 – Coordinamento Territoriale SEAV Varese

Il Coordinamento territoriale è organo di indirizzo tecnico-strategico ed è composto da:

I PROMOTORI





- i *Referenti Territoriali del Progetto SEAV* già previsti dall'Accordo quadro per la partecipazione al percorso di costituzione del SEAV, così come indicati dalla Provincia di Varese e dal Comune di Varese;
- un *Referente degli Enti* indicato da ogni Ente locale aderente alla Convenzione.

Ogni Ente aderente può nominare quale proprio *Referente* un Amministratore o un Funzionario individuato o all'interno del proprio Ente o di un altro Ente locale sottoscrittore della presente Convenzione.

I Referenti indicati dalla Provincia e dal Comune di Varese (di seguito: *Referenti Territoriali*) presiedono il Coordinamento Territoriale e ne guidano il funzionamento sulla base delle finalità della presente Convenzione.

Nel caso in cui il numero complessivo dei componenti del Coordinamento risultasse maggiore di dieci, il Coordinamento così formato stabilirà i criteri e le modalità di nomina *dei Referenti degli Enti*, assicurando la rappresentatività di ciascun Ente aderente alla Convenzione.

Art. 6 – Staff di lavoro del SEAV Varese

Lo Staff di lavoro è costituito dalle figure messe a disposizione dal Progetto “Lombardia Europa 2020”.

In particolare, compongono lo Staff:

- a) n. 1 *SEAV-Coach*, come figura esperta con funzioni di orientamento e supporto;
- b) n. 2 (minimo) *formatori in europa progettazione* quali figure tecniche in grado di fornire risposte specialistiche e gestire percorsi formativi in risposta alle esigenze degli Enti aderenti sulle problematiche connesse alla progettazione e alla gestione di progetti europei.

Il *SEAV-Coach* e i *formatori in europa progettazione* operano sulla base delle metodologie di lavoro messe a disposizione dal Progetto Lombardia Europa 2020 e in funzione delle indicazioni fornite dal Coordinamento territoriale.

Art. 7 – Commissioni tematiche del SEAV Varese

Le Commissioni tematiche costituiscono i luoghi di coinvolgimento degli Enti aderenti, che partecipano tramite i loro Referenti.

Alle Commissioni è ammessa, altresì, la partecipazione anche di altri Enti pubblici non aderenti, che provvederanno alla individuazione di un loro rappresentante.

Le Commissioni hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e progettazione europea e vengono attivate sulla base delle 5 priorità previste dalla programmazione 2021-27: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale, un'Europa più vicina ai cittadini.

Art. 8 – Impegni degli Enti associati

Ciascun Ente aderente si impegna a nominare:

I PROMOTORI





UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**Regione
Lombardia**



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

- un proprio *Referente dell'Ente* all'interno del Coordinamento Territoriale, così come previsto dall'art. 5. La nomina deve essere comunicata ai Referenti territoriali del SEAV Varese.
- una *Persona di contatto*, quale persona di riferimento che deve essere individuata esclusivamente tra gli Amministratori o i Funzionari dell'Ente aderente ed è la persona a cui saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti il Progetto. La nomina deve essere comunicata ai due Referenti Territoriali.

Ciascun Ente aderente si impegna a dar corso a quanto previsto nella presente Convenzione e a rendere operativo il Progetto di sviluppo del SEAV Varese.

Ciascun Ente aderente si impegna a promuovere e favorire la partecipazione del proprio personale alle iniziative proposte.

È facoltà dei singoli Enti aderenti per la fase di start up di mettere a disposizione un apposito locale ad uso del Servizio SEAV Varese ed apporre all'esterno targhette indicanti la presenza di tale servizio seguendo le indicazioni sulla comunicazione previste dal Progetto "Lombardia Europa 2020".

Per la durata della presente Convenzione, i Comuni non sottoscrittori possono chiedere di aderire al SEAV Varese presentando al Coordinamento territoriale del SEAV, definito all'art. 5, un'istanza di adesione. L'istanza sarà trasmessa, a cura dei Referenti Territoriali, a tutti gli Enti già associati. Il Comune aderente deve condividere e rispettare tutto quanto previsto nella presente Convenzione sino alla sua scadenza.

Art. 9 – Oneri a carico degli Enti

L'adesione alla presente Convenzione non prevede oneri finanziari a carico degli Enti locali aderenti per il periodo di start-up del Servizio ad eccezione di quelli connessi alla partecipazione dei propri Amministratori o Funzionari alle attività proposte dal Progetto.

Per la fase successiva alla start-up del Servizio, gli impegni finanziari, di personale e/o di altra natura, saranno regolati specificatamente da apposita Convenzione.

Art. 10 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione regola le modalità di collaborazione tra gli Enti locali aderenti relativamente alla fase di start up del Servizio prevista dal Progetto "Lombardia Europa 2020".

La fase di start up decorre dalla sottoscrizione della presente Convenzione e si concluderà entro la fine del Progetto "Lombardia Europa 2020", prevista al 30 aprile 2022, fatte salve eventuali proroghe.

Alla fine della fase di start-up del Servizio, della durata di almeno un semestre, gli Enti locali aderenti, allo scopo di dare continuità all'azione avviata con la presente Convenzione e di favorire lo sviluppo efficace del Servizio, si impegnano a concordare contenuto, tempi e modalità di una Convenzione per l'effettiva costituzione del SEAV sulla base delle valutazioni emerse in fase di start-up.

I PROMOTORI



**Art. 11 - Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto si rinvia alle norme civilistiche ed a quelle relative agli accordi e alle forme di collaborazione previste per le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle di cui all'art. 30 del D.L. 267/2000 e s.m. ed i.

Firma Provincia

Firma Comune

Firma Unione dei Comuni

Firma Comunità Montana

Firma Comune

Firma Comune

Luogo _____, data _____

I PROMOTORIRegione
Lombardia